



Relazione sul Governo Societario di BMTI SCPA

ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali.

L’attività di BMTI in qualità di società che svolge attività protette da diritti di esclusiva

BMTI è stata istituita dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (ora “*Masaf*”) con Decreto ministeriale n. 174 del 2006, integrato e modificato dal Decreto Ministeriale n.92 del 2012.

BMTI costituisce un unicum nel panorama dei soggetti istituzionali e di diritto pubblico a vario titolo operanti nel settore di riferimento in quanto vanta una titolarità esclusiva nell’esercizio dei relativi compiti e funzioni statutarie.

In quest’ambito, il Masaf nel sostenere e promuovere l’ammodernamento complessivo del sistema delle borse merci verso il conseguimento di adeguati livelli di efficienza e trasparenza dei mercati, si avvale dei servizi resi da BMTI per la costituzione dei mercati telematici e la promozione delle relative contrattazioni ai sensi dell’art. 1, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 175 del 2016 ovvero come “*società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l’esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse*”, in virtù di “*specifiche disposizioni, contenute in regolamenti ministeriali*”.



Fin dalla originaria istituzione di BMTI, il Masaf ha contribuito alla realizzazione di progetti presentati dalla stessa Società allo scopo di promuoverne i compiti e le funzioni tra gli operatori dei mercati telematici. Dall'anno 2016, su indicazione della Corte dei conti, il Masaf ha inquadrato i servizi resi da BMTI al Masaf quali servizi resi in regime di esclusiva ai sensi dell'art. 63 comma 2) lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e, pertanto, da tale data sono stati sottoscritti specifici contratti di prestazione di servizi soggetti ad IVA a seguito dell'affidamento ad un unico operatore.

Ad oggi, i servizi che BMTI eroga nei confronti del Masaf sono finalizzati sia all'attivazione e al funzionamento dei mercati telematici tramite la realizzazione di iniziative di promozione e di formazione, che al supporto tecnico.

Quanto alla prima categoria di servizi resi da BMTI, questa è tutta collegata all'attivazione e al maggior utilizzo delle piattaforme telematiche di contrattazione, anche di tipo sperimentale, da parte degli operatori di mercato al fine di rendere i mercati più regolamentati e trasparenti.

Quanto alla seconda tipologia di servizi (supporto tecnico), BMTI – in attuazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6-bis della l. 91/2015 – è la struttura tecnica cui è affidato il compito di supportare l'attività delle Commissioni Uniche Nazionali. In attuazione di tale disposizione normativa, il Decreto Interministeriale Mipaaf-Mise n. 72/2017 ha previsto al comma 6 dell'articolo 4 che il “Mipaaf si avvale del supporto tecnico di BMTI S.c.p.a. al fine di assicurare le funzioni di segreteria delle Commissioni Uniche Nazionali”. La società assicura anche il supporto tecnico all'operatività delle Commissioni Sperimentali Nazionali.

L'attività di BMTI in qualità di società in house

BMTI è una società consortile costituita esclusivamente da organismi di diritto pubblico. Nello specifico, è partecipata da 45 Camere di Commercio, 3 Unioni regionali e da Unioni-camere.

BMTI opera secondo il modello dell'*in-house providing*, rafforzando le competenze storiche del sistema camerale nell'ambito delle Borse Merci e della rilevazione dei prezzi all'ingrosso e delle tariffe. Va osservato, infatti, che risale al 1913 la legislazione sulle Borse di commercio alle quali le Camere sono tenute ad assicurare supporto organizzativo e che il DPR n. 620/1955 chiama le Camere di commercio alla formazione delle mercuriali e dei listini prezzi, cui fa poi riferimento l'art. 1474 del Codice civile che ne sancisce il valore legale. Competenze che le Camere di commercio esercitano per portare trasparenza ai mercati a beneficio delle imprese e dei consumatori, nonché degli enti pubblici a supporto delle loro attività di monitoraggio dei mercati e di programmazione delle politiche economiche. Tali competenze sono state riaffermate e valorizzate con il Decreto legislativo di riforma delle Camere di commercio n. 219 del 25 novembre 2016. Infatti, tra le funzioni previste nella nuova formulazione del comma 2 dell'art. 2 della legge 580/1993, vi sono quelle di rilevazione dei prezzi e delle tariffe e di tutela del



consumatore di cui alla lettera c) e quelle di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica di cui alla lettera d). Peraltro, sulla competenza nella rilevazione di prezzi e tariffe è intervenuta indirettamente anche la Corte costituzionale nel 2017 nell'ambito di due sentenze: la n. 86 depositata il 13 aprile e la n. 261 depositata il 13 dicembre, ricordandone sia la storicità che la riconferma intervenuta con la recente riforma.

BMTI, nella sua qualità di società *in house* del Sistema camerale, supporta le Camere di Commercio nell'esercizio coordinato e razionale delle sopracitate funzioni, da un lato fornendo supporto alla diffusione e valorizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale in materia di prezzi e tariffe, dall'altro sviluppando nuovi servizi su prezzi e tariffe costruiti ad hoc per le imprese, per la pubblica amministrazione e per i consumatori. Altresì supporta e cura i processi di produzione e l'analisi e la gestione di ulteriori dati e informazioni sui prezzi e sulle tariffe, come quelli relativi ai prezzi indicativi delle Commissioni Uniche Nazionali di settore, ai prezzi dei mercati all'ingrosso e ai prezzi derivati dalle contrattazioni di BMTI. Valorizza, integra e potenzia tale patrimonio informativo con specifiche attività o iniziative di rilevazione, analisi di mercato, monitoraggio, indagine e produzione e diffusione di dati, strumenti tecnici, modelli metodologici, elaborazioni, studi e servizi informativi rivolti o realizzati congiuntamente a imprese, associazioni e organizzazioni di categoria, ministeri, altri enti pubblici e privati, organismi internazionali e consumatori; opera per diffondere tali competenze e modelli a livello nazionale e internazionale.

BMTI, nella sua qualità di società *in house* del Sistema camerale, eroga servizi di committenza ausiliaria nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di riferimento, nonché supporta le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi di diritto pubblico nell'attuazione delle politiche di sviluppo e trasparenza dei mercati e nella gestione degli interventi di supporto finanziario alle imprese e alle economie locali.

I requisiti dell' *in house providing*

Da Statuto, i Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 16, secondo cui l'assemblea dei Soci stabilisce gli indirizzi generali per il finanziamento della Società e per il raggiungimento degli scopi sociali, definisce le linee guida strategiche della società, approva il programma di attività e il piano economico per l'esercizio dell'anno successivo, discute e approva il bilancio finale di esercizio, controlla lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione;



- articolo 34, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da un numero massimo di tre componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci;
- articolo 21, secondo cui “La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri”;
- articolo 6 che limita ai soli organismi di diritto pubblico comprese le Unioni regionali delle Camere di Commercio e i consorzi e le società consortili costituite dai suddetti organismi la possibilità di detenere quote sociali;
- articolo 5, secondo cui “Le attività secondo il modello dell'*in-house providing*, di cui ai precedenti commi 3 e 4 del presente articolo, sono svolte prevalentemente in favore o su richiesta dei propri consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge.”

BMTI e il Testo Unico

BMTI ha modificato lo Statuto nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico, e la presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

La governance di BMTI

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è strutturata come segue:

1) Assemblea dei Soci

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società, l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, l'approvazione del bilancio dell'esercizio, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società;

2) Consiglio di Amministrazione

Come previsto da Statuto, il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Direttore Generale o ai dirigenti della Società, laddove risulta necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale;

3) Comitato per il controllo analogo



Come sopra ricordato lo Statuto prevede che il Comitato per il Controllo Analogo vigili e controlli sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei soci stessi;

4) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di vigilanza e controllo attribuite dall'art. 2403 e seguenti del c.c. e dallo Statuto in vigore. Insieme al Consiglio di Amministrazione, assicurano la permanente informazione ai soci della loro attività; provvede a trasmettere tempestivamente ai soci, per il tramite della segreteria della società, i verbali delle proprie riunioni;

5) Revisione legale dei conti

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti verifica con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione, esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio, si obbliga ad effettuare uno scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale, si obbliga a segnalare qualsiasi irregolarità rilevata agli Organi societari.

6) Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di BMTI del 24 gennaio 2023 ha provveduto a alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del dirigente Gianluca Raspa per un triennio e a demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

7) Organismo di Vigilanza

Con delibera del 24 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci ha confermato l'Organismo di Vigilanza monocratico (di seguito, OdV) nella persona del Dott. Marco Orazi, con incarico di durata triennale. Conformemente al D. Lgs. n. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, l'OdV è chiamato a vigilare affinché i destinatari del Modello, così come individuati in base alle diverse fattispecie di reato ivi indicate, osservino tutte le prescrizioni e le procedure in esso descritte. Inoltre, l'OdV è chiamato a verificare i risultati raggiunti con l'applicazione del Modello in ordine alla prevenzione di reati, valutando e ponendo all'attenzione degli organi societari preposti la necessità o più semplicemente, l'opportunità di adeguare il Modello a norme sopravvenute, a mutamenti nel tempo dell'attività della Società o a esigenze aziendali non previste e disciplinate dal Modello. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico,



parte integrante del Modello di organizzazione e controllo, e di monitorare l'applicazione dello stesso Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Di seguito il dettaglio della composizione degli organismi in carica al 31/12/2023:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Zanlari
Consigliere	Tommaso De Simone
Consigliere	Daniela Grandi

Collegio sindacale

Presidente	Maurizio Buscaini
Sindaco	Valter Pastena
Sindaco	Camilla Zanichelli

Comitato per il controllo analogo

Presidente	Klaus Algieri
Componente	Damiano Gelsomino
Componente	Dominico Merlani

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Gianluca Raspa – Dirigente

Organismo di Vigilanza

Marco Orazi – Organismo di Vigilanza monocratico

Società di revisione legale dei conti

Berger & Berger S.r.l.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- Assemblea dei Soci;



- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il controllo analogo;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione legale;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
- Organismo di Vigilanza.

L'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure per il controllo dei rischi, il cui controllo di primo livello è assegnato al Collegio Sindacale e alla società di revisione legale dei conti per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di BMTI S.c.p.A. è oggetto di costante monitoraggio da parte della struttura amministrativa/contabile interna, supportata anche da esperti consulenti esterni, che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo, Collegio Sindacale e Società di Revisione. I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. Al fine di monitorare il proprio stato di salute patrimoniale, economico e finanziario, BMTI ha infatti individuato alcuni strumenti e indicatori, e per ognuno di questi delle soglie di sicurezza che, se rispettate, non richiedono l'attivazione di procedure per la gestione della crisi, e provvede ad eseguire regolarmente i seguenti controlli:

- verifica dello scostamento dei valori del Conto Economico previsionale rispetto al *budget* approvato dall'Assemblea, e in particolare verifica del rispetto del limite assoluto del costo fisso previsionale del personale e del relativo rapporto rispetto al valore previsionale della produzione, e verifica del relativo impatto sul Margine Operativo Lordo rispetto al *budget*;
- monitoraggio del ciclo del circolante, con tempestivo invio delle fatture e costante monitoraggio dei pagamenti da ricevere e dei fornitori da pagare;
- monitoraggio dei flussi di cassa prospettici a 12 mesi, della situazione di liquidità e del grado di utilizzo delle linee di credito disponibili con le banche.

Inoltre, con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo a partire dal 2018 e con i successivi aggiornamenti, si è proceduto alla mappatura delle attività sensibili a rischio-reato e alla GAP Analysis del Sistema di Controllo Interno. Sulla base di tale mappatura e dei meccanismi di controllo in essere, è stata effettuata un'analisi intesa a valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli esistente, ossia l'attitudine a prevenire o individuare comportamenti illeciti quali quelli sanzionati dal D.Lgs. 231/2001. Parte integrante del Modello sono il codice etico, il regolamento per la gestione dei rifiuti BMTI e la procedura Whistleblowing. Nell'ambito di quest'ultima procedura è stato individuato il Dirigente Gianluca Raspa quale responsabile della gestione del canale interno delle segnalazioni attualmente in vigore.



La società ha adottato, inoltre, sempre a partire dal 2018 le Linee Guida UNI INAIL ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 30 s.m.i, ed ha provveduto, anche nel 2023, ad aggiornare il sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

BMTI - ai fini dell'acquisizione di servizi, forniture e lavori - opera nei confronti del mercato in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e in conformità ai principi di libera concorrenza sanciti da tale normativa. In tale contesto, BMTI - anche in ottemperanza alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e al fine di garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza - si è dotata di apposito regolamento per la gestione dell'elenco degli operatori economici all'interno del quale individua gli operatori che partecipano alle procedure di acquisto, applicando i principi di correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e trasparenza.

Con riferimento all'acquisizione di consulenze, BMTI si è dotata della seguente procedura interna: sulla base delle esigenze che emergono da parte delle singole U.O. richiedenti vengono esaminati i curriculum vitae disponibili all'interno dell'archivio “lavora con noi” gestito dalla U.O. Risorse Umane e individuati i professionisti dotati delle competenze e delle esperienze idonee allo svolgimento dell'attività di cui la Società necessita; vengono quindi trasmesse apposite richieste di offerta ai professionisti individuati, secondo modalità commisurate all'importo dell'incarico e nel rispetto del principio di rotazione. In caso di ricezione di offerte superiori all'unità viene applicato il criterio del prezzo più basso. Nel caso in cui la società non disponga all'interno dell'archivio “lavora con noi” di profili idonei allo svolgimento dell'attività richiesta, si procede con la pubblicazione di apposito avviso di selezione sulla pagina “società trasparente” del sito aziendale www.bmti.it.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale e intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore. Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e



che trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

Come accennato, BMTI, al fine di conoscere e interpretare al meglio le esigenze dei soci, ha costituito il Comitato per il Controllo Analogico, disciplinato dall'art. 34 dello Statuto e strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della Società. Tale Comitato - le cui modalità di funzionamento sono disciplinate da apposito regolamento interno - svolge compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci. Tale Comitato, inoltre, ha il compito di vigilare e controllare, anche richiedendo informazioni e documentazione, sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei soci stessi.

Sempre in relazione a quanto stabilito all'art. 6, comma 3, lett. b), del D.lgs 175/2016, mette conto rilevare come l'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 preveda che ogni pubblica amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, che svolga in modo indipendente alcune funzioni in ordine al processo di misurazione e valutazione della performance. A tal proposito, sebbene BMTI S.c.p.A. non possa essere qualificata come pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.lgs 165/2001, ha comunque ritenuto di dotarsi di tale Organismo al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia del lavoro. In particolare, è stato istituito un nucleo monocratico di valutazione delle performance che si occupa dell'elaborazione e del monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione della performance. Per l'annualità 2023, il nucleo di valutazione delle performance ha individuato, insieme alla struttura organizzativa, due obiettivi strategici:

1. Definizione e avvio di un sistema per valutare, sviluppare e valorizzare le persone
2. Definizione del piano di formazione 2024 per lo sviluppo delle competenze.

Per l'annualità 2023, nell'ottica di un sempre maggior consolidamento dell'immagine aziendale dal punto di vista della correttezza delle procedure e del rispetto delle norme, si è proceduto con la costante prevenzione delle aree di rischio previste dal Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 e contestuale impegno dell'ente nella mitigazione.

Nel corso del mese di febbraio è stata erogata la formazione generale sugli ultimi aggiornamenti inerenti la parte generale, la parte speciale del MOG nonché il Codice Etico e la procedura Whistleblowing. La formazione si è conclusa con il rilascio degli attestati per i partecipanti. Inoltre, con riferimento al D.lgs 33/2013 il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha continuato a svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, sempre attraverso il supporto della U.O. Amministrazione Trasparenza e Controllo.

La Società, a partire da aprile 2018, si è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che esercita i compiti e le prerogative di legge.



L'Organismo di Vigilanza assolve all'attività di reporting verso gli organi amministrativi della Società con cadenza almeno annuale, garantendo altresì idonei e periodici flussi informativi al Collegio Sindacale.

A partire dal 4 giugno 2019 la Società, essendo tenuta alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), ha individuato l'Avv. Chiara Frangione per lo svolgimento del suddetto ruolo con durata triennale e successivamente, in virtù della consolidata e proficua collaborazione, la società ha confermato il supporto dell'Avv. Chiara Frangione per un ulteriore triennio.

La Società ha recepito ed adeguato il proprio sistema di gestione del trattamento dei dati personali al Regolamento Europeo GDPR 679/2016.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno ai fini degli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come accennato, BMTI si è dotata di:

- un “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a), D.lgs 231/2001” a cui sono allegati apposito “codice etico, di comportamento e sanzionatorio” e procedura Whistleblowing;
- un Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2024-2025 (ex. L. 90/2012).

In merito al modello di organizzazione, gestione e controllo, codice etico e procedura Whistleblowing, si conferma la sua corretta applicazione in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati. L'osservanza delle prescrizioni contenute nel modello da parte degli Organi sociali, dei dipendenti e collaboratori della società sono state costantemente controllate dall'Organismo di Vigilanza così come previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Nel 2023, gli interventi sul modello hanno riguardato essenzialmente i seguenti ambiti:

- allineamento alle variazioni organizzative intervenute determinando l'aggiornamento della denominazione delle strutture di riferimento;
- riferimento alla Determina del Presidente n. 9/2022 del 13 luglio 2022 con la quale è stato adottato il regolamento per la gestione dei rifiuti;
- inserimento di nuovi riferimenti normativi e tipologie di reati;
- aggiornamento risk assesment specificando solamente i reati e le attività sensibili;
- aggiornamento procedura del trattamento delle segnalazioni delle violazioni Whistleblowing in riferimento al nuovo D. Lgs. 24/2023;
- inserimento della dichiarazione di attestazione IBAN da parte dei fornitori della Società che sono tenuti a sottoscrivere all'atto della formalizzazione degli acquisti;
- approfondimento del tema della sicurezza informativa predisponendo una nuova policy di cyber sicurezza contestualmente ad azioni di miglioramento e di check up sulla sicurezza informatica;



- introduzione di una specifica in merito ai regali, omaggi e benefici con l'introduzione del divieto agli amministratori, dipendenti e collaboratori di offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui gli stessi possano acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività ricollegabile alla stessa. Gli amministratori che agiscono in nome e per conto della società, i Dipendenti e i Collaboratori non possono offrire né ricevere regali o altre utilità, se non per il modico valore di importo massimo di € 150,00.

In riferimento al Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2024-2025 sono stati apportati i seguenti principali aggiornamenti:

- allineamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvato a novembre 2022 che prevede un rafforzamento dell'antiriciclaggio impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti;
- necessità di identificazione del Titolare effettivo delle società al fine della prevenzione del rischio di commissione dei reati di riciclaggio;
- adeguamento della struttura organizzativa interna;
- adeguamento delle linee strategiche di azione della società deliberate dagli organi societari a fine 2022;
- aggiornamento della tabella action plan in merito alle principali azioni di trattamento programmate.

Durante l'anno 2023 è stata altresì erogata ai referenti delle aree di rischio una adeguata formazione a riguardo sia in riferimento al Modello di organizzazione gestione e controllo e sia riguardo al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La società nel corso del 2023 ha, inoltre, investito risorse nella prevenzione delle aree di rischio sicurezza ed ambiente così come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. per un importo pari a € 24.423,00 ed ha pianificato per l'anno 2024 un piano di investimenti di risorse pari a € 20.882,00.

La Società, inoltre, si è dotata di un regolamento, in vigore dal 1° agosto 2020, sullo svolgimento del lavoro agile o *Smart Working*. Successivamente sono stati emanati ulteriori ordini di servizio contenenti le linee guida per l'organizzazione del lavoro agile.

Infine, la Società ha aggiornato il proprio Regolamento interno, alla luce del nuovo organigramma 2023, che disciplina i diritti e i doveri dei dipendenti.

“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”

BMTI ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In tale contesto, la Società ha adottato un piano di *welfare* aziendale recante le condizioni, nonché le modalità di assegnazione e di utilizzo di *benefit welfare* finalizzati a sostenere i dipendenti nel miglioramento della complessiva qualità di vita, in conformità a quanto stabilito dall'art. 51 D.P.R. 917/1986, come integrato dalla L. 28 dicembre 2015 n. 208.



La sensibilità nei confronti dell'ambiente ha indotto la Società ad adottare un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, alluminio, vetro, legno e materiale informatico) e a utilizzare prodotti detergenti ecocompatibili.

Inoltre, in applicazione della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, BMTI, tramite delibera del Presidente n. 9/2022, ha adottato il regolamento per la gestione dei rifiuti ambientali. La puntuale applicazione del Regolamento consente che:

- a. sia rispettata la normativa vigente in materia;
- b. i rifiuti prodotti non vengano dispersi nell'ambiente;
- c. le quantità di rifiuti prodotti siano ridotte, per quanto possibile, e che venga incentivata l'attività di recupero, così come previsto dagli Art. 178 -179 -180 e 181 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;
- d. le modalità della loro gestione siano omogenee in tutta la struttura, ad esclusione delle sedi di Milano e di Bologna che devono attenersi a quanto disciplinato dalle strutture ospitanti, fatto salvo quanto attiene ai rifiuti speciali;
- e. i rifiuti vengano conferiti in modo sostanzialmente e formalmente corretto agli smaltitori, nel rispetto della salute degli operatori e con la massima attenzione verso l'ambiente.

Nel primo trimestre del 2024 è stato redatto il bilancio di sostenibilità della società relativo al 2023 e si è avviata la procedura per l'ottenimento della certificazione della parità di genere.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Zanlari